



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 95 - Report di martedì 22 maggio 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Alberto Baldazzi)

I Tg di martedì 22 maggio 2012 - Ieri per noi i Tg avevano “perso la brocca” e annaspavano mancando sostanziosamente di cogliere gli esiti dei ballottaggi. Anche Tg 3 e TG La 7 erano risultati “ammaliati” dal successo di Grillo, che c'è ed è reale. Mentana era giunto a dire che “questo” era il risultato di maggiore spessore della consultazione. Secondo noi sbagliava, ma forse sbagliava anche “secondo lui”, visto che stasera l'apertura è dedicata all'evaporazione del Pdl e al dissolversi della Lega. Anche il Tg 3 propone stasera riflessioni più ponderate e, senza togliere nulla alla pagina quotidiana del comico che dà dello zombie a Bersani, affronta i temi politici del domani in maniera più congrua, ponendo interrogativi proprio al Pd in termini di rinnovamento dei quadri e del linguaggio della politica. Nel commento abbiamo voluto riproporre un'analisi che ci sembra calzante, da Repubblica.it: le riflessioni di Ezio Mauro sull'impatto dei risultati sullo schieramento di centro sinistra. Un'ultima segnalazione per la politica: la decisione del Pdl di astenersi in commissione sul ddl anticorruzione – abbandonando la politica ostruzionistica - che il Tg 3 legge come effetto della batosta di 24 ore prima, è presentata dal Tg 1 senza alcun commento e senza nessun tentativo di interpretazione.

“Scoop” del Tg 2 che propone un'intervista “esclusiva” – questa volta vera – a Monti reduce da Camp David, Brindisi e zone terremotate dell'Emilia. C'erano anche le domande del Direttore Masi, cosa a cui i telegiornali degli ultimi anni non ci avevano abituati.

L'informazione ha le penne bagnate, dopo l'orgia di anticipazioni e tentati scoop della giornata di ieri intorno all'identità dell'omicida stragista di Brindisi. Il cittadino sbattuto in prima pagina e quasi linciato all'uscita dalla Procura, risultato poi del tutto estraneo ai fatti, fa fare autocritica ad Enrico Mentana che nei pre-titoli chiede scusa a nome suo e dei colleghi giornalisti delle altre testate.

Infine ci occupiamo di seni e minorenni, ospiti quasi fissi di diverse testate, ma presenti stasera sui Tg Mediaset e sul Tg 1 sub specie del divieto dei ritocchini estetici per le minorenni, sancito all'unanimità dalla Camera: le mamme che intendono regalare alle figlie adolescenti le tette nuove dovranno attendere la loro maggiore età.

Alberto Baldazzi

TESTATA	APERTURA, TITOLI	
 Ore 20	• Il governo rinvia l'Imu per le popolazioni colpite dal terremoto. Nessun aumento delle accise. Il premier Monti visita l'Emilia. • Terza notte con paura delle scosse. Salgono a 6000 gli sfollati nelle tendopoli. Rischio crolli: indagini casa per casa. • I debiti dello Stato con le imprese: via libera a 4 decreti. Monti: "Entro l'anno restituiranno 20-30 miliardi"; Passera: "Risposta concreta alla crisi". • Alfano: "Decreti per le imprese nostra vittoria. Ora l'Imu ed il lavoro". Scontro Grillo – Bersani. Pressing di Idv e Sel sul Pd per l'alleanza. • Brindisi. Ministro Cancellieri: "Nessun indagato, nessuna pista esclusa". Tornate in classe i compagni di Melissa. Al Tg1 il papa della sedicenne. • Stop alle protesi al seno per le minorenni: il divieto ora è legge; pesanti sanzioni per i chirurghi estetici che trasgrediranno. • Fra poco, su Rai1, il film "Paolo Borsellino, i 57 giorni", con Luca Zingaretti nel ruolo del giudice ucciso dalla mafia subito dopo Giovanni Falcone: il calvario di quei 57 giorni di un uomo fedele allo Stato ed alla giustizia.	



Ore 20,30

- Al Tg2 il Presidente Monti parla del terremoto in Emilia, delle misure prese dal Consiglio dei Ministri, dell'esplosione a Brindisi, dell'asse con Obama per la crescita e ribadisce: "Il mio governo una parentesi".
- Il governo dichiara lo stato d'emergenza in Emilia e stanziava 50 milioni, sospende l'Imu. Per i crediti delle imprese verso la PA entro l'anno 20-30 miliardi.
- Verso la terza notte fuori casa per più di 5 mila sfollati in Emilia. Danni ingenti per l'economia. Indagini sui capannoni crollati dove sono morti gli operai.
- Finanziamento pubblico ai partiti dimezzato. L'Aula ha approvato il primo punto della riforma. Ridotta della metà anche l'ultima tranche di quest'anno.
- Ancora nessun indagato per l'attentato di Brindisi. Parla al Tg2 l'uomo sospettato in un primo momento che ha rischiato il linciaggio: "Mi hanno scambiato per il mostro – dice – E' stato un incubo".



Ore 19

- Monti nelle zone colpite dal terremoto, qualche contestazione: "Dal governo 50 milioni e in più la sospensione delle tasse e il congelamento dell'Imu".
- Nuove scosse in Emilia, più di 5 mila gli sfollati, ancora comuni senza tende. Duemila imprese in ginocchio, un capannone su quattro è inagibile.
- Primo scontro dopo il voto tra Grillo e Bersani: "E' quasi morto" dice il comico, "Stia sereno e dica cosa vuole fare del paese" replica il segretario del Pd.
- Il Pd: "Una vittoria incontestabile", stasera Bersani da Monti: "Gli chiederò di allentare il rigore e alleggerire le tasse sulla casa. Ascoltare il disagio".
- Alfano: "Siamo sconfitti ma non scomparsi. Presto una nuova offerta politica". Intanto sul decreto anticorruzione il Pdl abbandona le barricate.
- Sbloccati i debiti dello Stato verso le imprese. In arrivo tra i 20 e i 30 miliardi. L'Istat: "Salari fermi da 20 anni, più colpiti giovani e donne".
- Il ministro Cancellieri: "Nessuna pista esclusa, ma a Brindisi si voleva il terrore". Torna a casa l'uomo interrogato in Questura per ore: "E' stato un incubo".



Ore 18,55

- Ancora scosse in Emilia: più di 30 da ieri sera; paura tra gli sfollati, quasi 5 mila, che si preparano alla quarta notte nelle tende. Distrutte le tubature dell'acqua e del gas. Stamane la visita del premier Monti, accolto dai fischi; il consiglio dei Ministri dichiara lo stato di emergenza e stanziava 50 milioni di euro. Rinviato il pagamento dell'Imu per le case e gli stabili inagibili. L'economia in ginocchio. La prima scossa, in un video alle 4 di notte, in esclusiva su un video.
- Lo Stato pagherà i debiti alle imprese: il governo si impegna a far recuperare 30 miliardi di euro alle aziende che vantano crediti con la pubblica amministrazione. Accolta la proposta di Alfano di scalare quanto dovuto al fisco. Ma la crisi non è finita: lo dicono i dati Istat: al sud sono povere 23 famiglie su 100.
- Attentato alla scuola di Brindisi, parla il presunto "mostro": "È stato un incubo, ma io sono una persona onesta". L'attesa svolta nelle indagini non c'è stata. Ed è scontro tra i magistrati ed il procuratore antimafia Piero Grasso recrimina sulla diffusione del video: "La fuga di notizie ci ha danneggiato". Migliorano le studentesse ferite ancora in ospedale.
- Ed è rissa sui risultati dei ballottaggi dopo il successo delle amministrative: dopo la conquista di Parma Grillo attacca Bersani: "È quasi morto. Uno zombie. Vada a lavorare"; il segretario del Pd replica: "Stai sereno. Adesso sei anche tu il capo di un partito: fai proposte per il Paese". Il neosindaco Pizzarotti però prende le distanze: "Se il leader del 5 Stelle tornerà a Parma, sarà solo per una visita di cortesia. In comune ci siamo noi".
- Il maltempo si sposta al centro sud: timide schiarite al nord e nelle zone colpite dal terremoto; forti temporali e raffiche di vento su Calabria e Sicilia. Mari mossi, temperature in calo: la bella stagione è in calo, e non arriverà neppure nel weekend.
- Per un decolté da star bisognerà aspettare i 18 anni. Le minorenni non possono più rifarsi il seno, anche se c'è il permesso dei genitori. È diventata legge il divieto di impiantare protesi per fini estetici. I chirurghi distratti rischiano multe fino a 20 mila euro.

TESTATA	APERTURA, TITOLI	
 Ore 20	• Il governo: “Pagheremo i nostri debiti alle imprese”. Approvati 4 decreti. Serviranno a ridurre i crediti delle aziende. I primi 20 – 30 miliardi entro l’anno. Monti precisa: “Carburante per riaccendere il motore della produttività”. • Il governo delibera lo stato di emergenza e stanziava 50 milioni per i terremotati. Rinvia l’Imu per le case lesionate. Sottoscrizione Tg5, Mediafriends, Quotidiano nazionale Carlino per aiutare le popolazioni colpite. • Nuove scosse, aumentano gli sfollati, 2000 imprese ferme, 5000 lavoratori a casa. In ginocchio la filiera del parmigiano. Animali sotto le macerie di stalle ed allevamenti. • Primo scontro dopo il voto tra Grillo e Bersani: “Sei quasi morto”. La risposta del leader Pd: “Stai più sereno e di cosa farai”. La forte astensione ha condizionato i risultati elettorali. • Salari fermi da 20 anni, donne e giovani penalizzati, oltre 1 milione e 800 mila scoraggiati che non ricercano più lavoro, cresce il divario nord – sud: è la fotografia dell’ultimo rapporto Istat. • Ripartono da zero le indagini sull’attentato di Brindisi, dove a perso la vita la povera Melissa. L’uomo interrogato e poi rilasciato: “È stato un incubo. Sono una persona onesta”. Ancora nessun indagato. • Riviviamo con Salvo Sottile l’incubo di 20 anni fa: fu un giovanissimo cronista a raccontare al Tg5 la strage mafiosa di Capaci. 100 kg di tritolo per uccidere Falcone, la moglie ed i tre uomini della scorta e la speranza. • Registrazione obbligatoria per protesi al seno e basta ai ritocchi estetici su ragazzi minorenni: per i chirurghi multe salate e sospensioni.	
 Ore 18,30	• Il terremoto in Emilia: 5300 sfollati, l’economia in ginocchio e ancora nuove scosse, 34 in poche ore. Il premier Monti tra le macerie del sisma accolto dalle proteste dei cittadini: “Troppe tasse – dicono – Non possiamo pagare tutto noi”. Proclamato lo stato di emergenza, il governo stanziava subito 50 milioni di euro. Sospeso il pagamento dell’Imu. • “Ho vissuto un incubo, per fortuna hanno capito che sono innocente”. Parla l’uomo scambiato per l’attentatore di Brindisi. Per ore sotto torchio, ha rischiato il linciaggio. Gli inquirenti ammettono: “Abbiamo sbagliato persona”. Le indagini ripartono da capo. • Il giorno dopo la vittoria a Parma Grillo attacca il centrosinistra e insulta Bersani: “Sei uno zombie. Ti occorre il trattamento sanitario obbligatorio”. Il segretario del Pd ribatte: “Stai sereno”. Intanto i partiti tradizionali si interrogano sul futuro e studiano nuove strategie.	

	• Un paio di pantaloni di felpa rosa riaprono il giallo di Roberta Ragusa. Li ha trovati in un bosco sulle colline toscane una cercatrice di funghi. Quando la giovane mamma è scomparsa a gennaio indossava proprio una tuta o un pigiama di quel colore. • No alle protesi per le minorenni. La Camera ha dato il via libera all'unanimità alla legge che vieta gli interventi al seno per fini estetici a chi ha meno di 18 anni. Previste multe fino a 20 mila euro per i chirurghi. • Ancora un colpo di testa per Balotelli, stavolta però la colpa è del barbiere. Eccolo coi ricci di Ronaldinho e con la conchiglia di Ronaldo, ma tranquilli è solo uno spot! E come per magia torna alla sua inseparabile cresta. E dopo di noi c'è Studio Sport.	
 Ore 20	• Dopo la batosta nei ballottaggi Pdl e Lega in piena crisi sulla "sorpresa" promessa da Alfano. Resta solo il sarcasmo tra gli avversari e anche dentro il partito diviso. Non sta meglio la Lega. Maroni tenta di rilanciare il partito, invita ad imparare dagli errori fatti, ma anche una base disorientata. • E il giorno dopo la vittoria di Pizzarotti a Parma uno scontro con battute al veleno tra Grillo e Bersani. "Sei uno zombie. Hai detto che non hai perso a Parma, sei un non vivo"; "Stai tranquillo, dì qualcosa per il tuo paese" la replica del segretario del Pd. • Prime misure per il terremoto in Emilia Romagna: subito 50 milioni di euro per le zone colpite. Il premier Monti nei comuni danneggiati trova anche contestatori, annuncia stato d'emergenza e agevolazioni fiscali e incentivi per favorire il credito. Chi ha la casa inagibile potrà rinviare il pagamento dell'Imu. C'è anche la nostra sottoscrizione, con il Corriere della Sera. • Attentato di Brindisi, rilasciato quello che ieri era stato frettolosamente indicato come il presunto killer e riprende la caccia. La Cancellieri parla alla Camera: "Nessuna pista esclusa, ma si puntava al terrore". Gli investigatori pensavano di avere le carte vincenti per inchiodare il colpevole, ma l'uomo del telecomando, appunto, non è quello fermato ieri e purtroppo trasformato in un mostro per 24 ore. • "C'è un Antimafia parolaia, ma quello che serve sono le scelte. Non si tratta di un problema di singoli, è un fenomeno". Così Alfredo Morvillo, magistrato, fratello di Francesca, vittima col marito e la scorta nella strage di Capaci, di cui domani ricorre il ventennale. A lei era intitolata la scuola dell'attentato di Brindisi. "Cambiare nome alla scuola? Reazione emotiva che deve essere capita" commenta il magistrato. • Ecco il piano del governo per saldare il credito delle aziende verso la Pubblica Amministrazione. Entro quest'anno saranno distribuiti tra i 20 e i 30 miliardi di euro "Abbiamo adottato 4 decreti che mirano a ridurre i debiti commerciali – spiega Monti, che poi chiarisce – Non vedo una nuova manovra all'orizzonte". • Tra i 27 paesi della UE l'Italia è quello che è cresciuto meno negli ultimi 10 anni, e i nostri salari reali	

	sono fermi per potere d'acquisto da 20 anni. E' la diagnosi impietosa dell'Istat, che nel suo rapporto descrive un Paese dove il lavoro resta un miraggio per molti. Quasi 2 milioni di scoraggiati che non lo cercano più. L'Ocse rivede le stime e prevede ancora due anni di recessione per l'Italia. Solo nel 2014 si arriverà al pareggio di bilancio.	
--	---	--

Il Commento di Ezio Mauro, Direttore di Repubblica (da www.repubblica.it)

“Bisogna pur dire la verità: il Pdl si è semplicemente polverizzato. Governava Parma, è stato messo fuori gioco ed al ballottaggio non c'è andato. Oggi si sfregano le mani contenti accontentandosi di poco, perché a Parma il candidato grillino ha battuto quello del centro sinistra. Ma il Pdl, che ha governato la città ed ha prodotto gli scandali, non è riuscito ad andare al ballottaggio. Non ha *un* consigliere comunale a Parma, una città storicamente del centrodestra; ha 3 consiglieri a Palermo, è fuori dai giochi in tutta la Brianza. A questo si accompagna la crisi del suo alleato storico, la Lega, che aveva 7 candidati sindaco al ballottaggio ed ha perso in 7 comuni.

In termini numerici la situazione è quindi chiara. Il Pdl non ha capacità di coalizione, non può costruire alleanze né con la Lega, né con Casini. Il Pd è l'unico partito che, in qualche modo, resta in piedi. Questi risultati lo premiano: il Pd vince in 95 comuni mentre prima ne aveva 54; c'è un ribaltamento rispetto al Pdl; ha perso il principale competitore. Ma bisogna dire un'altra verità: il Pd vince spesso con candidati altrui. Nelle grandi città, a Genova, a Palermo, il Pd vince dopo aver perso le primarie, appoggiando in coalizione il candidato che ha vinto. Non possiamo dimenticare quanto è accaduto a Milano con Pisapia e a Napoli con De Magistris. Il Pd gode quindi di un potere di saper fare coalizione alla sua sinistra con Vendola e Di Pietro, e può in qualche modo tenere aperta una prospettiva nazionale anche alla sua destra con l'Udc. Ma non c'è dubbio che il Pd è investito anch'esso da quest'onda di cambiamento. Se il Pd pensasse di potersi sedere su questo gruzzolo di voti incerti, con candidati in gran parte non suoi, e pensasse di capitalizzarlo, non avrebbe capito niente. L'onda del cambiamento investirà anche il Pd, e rimarrà in piedi chi è capace di cambiare. Ed è molto probabile che, alla fine, Bersani – che nello statuto è il candidato indicato a fare il premier, perché così recita lo statuto del Pd per il suo segretario – debba comunque aprire le primarie, aprire un meccanismo di democrazia diretta, debba dare sfogo a questa spinta verso al cambiamento da parte dei cittadini. Quello che è chiaro è che il panorama politico di oggi non sarà lo stesso delle elezioni del prossimo anno. Dal centrodestra ci sono dei voti in libera uscita ed è patetico vedere Alfano che alla sua prima prova ha una frana totale, e perde persino Agrigento che è la sua città. Alfano che dice: “Ma in fondo siamo la maggioranza, contando gli

astenuti". Nessuno si può annettere gli astenuti. Essi sono una forma di protesta della politica, certamente più alta nel Pdl. Noi faremo le stime degli astenuti, a quale area fanno riferimento. E' chiaro che qualche "pifferaio magico" ripasserà a cercare di coalizzare qualcosa tra i moderati e la destra, e cercare di riacchiappare quegli elettori che sono in libera uscita. Anche per questo il Pd si deve attrezzare. Ci sarà qualcosa di nuovo a destra, deve nascere qualcosa di nuovo anche a sinistra dove il Pd è in campo, ma deve saper dominare il panorama anche nella sua metà del campo. Il meteorite del cambiamento dell'antipolitica questa volta cade nella metà del campo del centrosinistra. Le parole d'ordine non sono quelle del '92, quando c'è stata l'altra crisi nei partiti; non sono il liberismo, né il l'individualismo. Allora Berlusconi e la Lega riuscirono a trarre profitto perché il "mode" del Paese, quello del cambiamento politico, era questo. Adesso il cambiamento è invece qualcosa che vuole la fine del pensiero unico, che denuncia la disuguaglianza come grande male dell'epoca e che vuole che i cittadinientino di più, che non vuole che i partiti confiscino la delega dei cittadini, e poi l'amministrino in proprio. Vuole un rinnovamento serio della politica. Questa cosa interpella la sinistra da vicino. Ecco perché non può fare finta di niente, guardando soltanto ai numeri."

Dati Auditel dei TG di lunedì 21 maggio

Tg1 - ore 13:30 4.605.000 24.24% ore 20:00 5.733.000 22.99%.

Tg2 - ore 13:00 3.561.000 20.24% ore 20:30 3.128.000 11.30%.

Tg3 - ore 14:30 2.235.000 12.81% ore 19:00 2.659.000 15.53%.

Tg5 - ore 13:00 3.974.000 22.47% ore 20:00 5.331.000 21.14%.

Studio Aperto - ore 12:25 2.859.000 19.71% ore 18:30 1.554.000 11.26%.

Tg4 - ore 11:30 755.000 9.22% ore 19:00 1.208.000 7.11%.

Tg La7 - ore 13:30 885.000 4.66% ore 20:00 2.390.000 9.38%.

Fonte: www.tvblog.it